

Testamento di Andrea Angeli, marito di Donna Fina.

Andrea dispone che la dote di 100 fl della prima moglie Gentile, sia restituita in parte a Caterina, vedova di suo figlio Ettore. Ma Cherubino Nardo rifiuta di dare ad Ettore la dote di Caterina, se prima non si impone ipoteca su detta dote, ipoteca che Andrea rifiuta. Su consiglio di Lattanzio Firmano ipoteca per 50 fl la dote di Caterina. Alla morte di Ettore Caterina si risposa ed Andrea sborsa i 50 fl al marito di Caterina, che restituisce ad Antonio Angeli, marito di Beatrice, il residuo che spetta a Nobile, vedova di Mecone Antonitti.

Se sua figlia Fulvia resta vedova, Andrea dispone che torni a casa, né possa essere cacciata.

Poiché Andrea sposa Donna Fina, sorella di Mecone Antonitti, marito di Donna Nobile, figlia del testatore, le doti di Fina e Nobile, del valore di 125 fl, saranno compensate senza esborso.

Lascia eredi universali sua moglie Donna Fina ed Angelo, suo figlio legittimo. Se Fina passa a nuove nozze, Angelo sarà erede universale.

Lascia tutori e curatori Mecono Antonitti ed Antonio di Giovanni Figuli di Montottone, marito di Donna Fulvia, dando potestà di vendere ed alienare per debiti e vitto della sue eredi.